REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. …692 DEL …09/10/2023

OGGETTO: Approvazione del piano di abbattimento del cervo nel territorio della provincia di Verona per il periodo dal 15 ottobre 2023 al 14 dicembre 2023. Stagione venatoria 2023/2024.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

con il presente decreto emanato ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012, il Direttore dell'Unità organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" approva il piano di abbattimento del cervo nel territorio della provincia di Verona, per il periodo compreso dal 15 ottobre 2023 al 14 dicembre 2023. Il presente decreto integra e sostituisce il piano di abbattimento alla medesima specie, approvato con decreto n. 552 del 07 agosto 2023, allegato C), relativo al solo maschio di un anno (fusone).

IL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA COORDINAMENTO GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ed in particolare l'articolo 18 "Compiti dei Direttori di Unità Organizzativa", che, alla lettera a) del primo comma, dispone che i Direttori di Unità Organizzativa adottino gli atti e i provvedimenti amministrativi di propria competenza preventivamente individuati dal Direttore della struttura cui afferiscono e svolgono l'attività comunque necessaria al raggiungimento dei risultati di gestione per la struttura di competenza;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della soprammenzionata legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54" e sue successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 5 "Direttori di Unità Organizzativa";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", Capo I "Riordino delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia";

VISTA la legge regionale 07 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 08 agosto 2014, n. 25";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1079 del 30 luglio 2019 "Funzioni non fondamentali – in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria ed ittica ed in materia di agricoltura – delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione. Attuazione della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" e della legge regionale 07 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 08 agosto 2014, n. 25. "Definizione del modello organizzativo";

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 ad oggetto "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislature e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione

delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s m.i.", a far data dal 1° luglio 2021, sono state, tra l'altro, accorpate le Unità Organizzative "Coordinamento gestione ittica e faunistico venatoria Ambito Prealpino e Alpino" e Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo" nella nuova U.O. "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria";

VISTA la successiva D.G.R. n. 715 del 08 giugno 2021 con la quale sono stati approvati gli assestamenti organizzativi delle strutture della Giunta regionale e della competenze in adeguamento di quanto disposto dalla sopraccitata DGR n. 571 del 04 maggio 2021;

VISTA la DGR n. 367 del 07 aprile 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario e l'incarico interinale dell'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria al dott. Lucio Della Bianca;

PRESO ATTO che, tra i provvedimenti in materia di caccia di competente dell'Unità organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria", ai sensi del DDR n. 396 del 14 luglio 2021, vi è anche quello relativo alla "*'approvazione dei piani di abbattimento delle specie di ungulati e delle altre specie della tipica fauna alpina*", a cui ricondurre l'oggetto del presente provvedimento, considerando che anche il cinghiale appartiene alla famiglia degli Ungulati al pari dei rappresentanti dei Cervidi (capriolo, cervo e daino) e dei Bovidi (camoscio e muflone) oggetto di gestione faunistico-venatoria nel territorio della provincia di Verona;

VISTI:

a) la deliberazione del Presidente della Provincia n. 80 in data 20 maggio 2015 con la quale sono state approvate le direttive per il prelievo degli Ungulati (Cervidi e Bovidi) sul territorio provinciale;
b) l'articolo 11 - quatordecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" (legge finanziaria 2006), nel quale si stabilisce che "*le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classe d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli* ungulati, *appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge n. 157/92*";
c) le Linee guida per la gestione degli Ungulati, contenute nel documento tecnico n. 91/2013, nelle quali l'I.S.P.R.A. ha stabilito le tempistiche relative al prelievo del camoscio nelle diverse classi di sesso e sociali;
d) la nota dell'Unità organizzativa regionale "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" prot. n 171279 in data 27 febbraio 2023 con la quale è stata trasmessa all'I.S.P.R.A., la richiesta di parere in ordine ai tempi di prelievo degli Ungulati Cervidi e Bovidi nel territorio della provincia di Verona durante la stagione venatoria 2023/2024;
e) il parere favorevole dell'I.S.P.R.A. alla proposta gestionale di cui sopra, espresso con nota prot. n. 16330/2023 del 28 marzo 2023, acquisita al protocollo regionale al n. 171279 in medesima data;
f) la D.G.R. n. 279 del 15 marzo 2023 con la quale sono state approvate le disposizioni concernenti la caccia di selezione agli ungulati, relativamente alla stagione venatoria 2023/2024, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 12, comma 2, della legge n. 157/1992, all'articolo 16, comma 4, della L.R. n. 50/1993 e all'articolo 11-quatordecies della legge 2 dicembre 2005, n. 248;

CONSIDERATO che il prelievo venatorio di selezione degli Ungulati, in relazione alle modalità di realizzazione, rappresenta un'importante strategia di gestione faunistica finalizzata al mantenimento degli equilibri tra le varie classi di sesso e d'età che caratterizzano ciascuna popolazione animale, con l'obiettivo del mantenimento di densità venatorie sostenibili dall'ambiente;

PRECISATO che il prelievo di selezione del cervo, in ragione delle finalità soprammenzionate, viene programmato annualmente sulla base delle risultanze dei censimenti effettuati, dell'andamento dei prelievi della stagione pregressa e degli obiettivi gestionali prefissati, che dovranno naturalmente tenere conto delle caratteristiche del territorio sottoposto alla gestione faunistico-venatoria e alla sostenibilità ambientale;

DATO ATTO che con decreto del direttore dell'Unità organizzativa "Coordinamenti gestione ittica e faunistico-venatoria" n. 552 del 07 agosto 2023 sono stati riadottati i piani di abbattimento degli Ungulati (Cervidi e Bovidi),

tra cui anche del cervo maschio giovane di un anno (fusone), relativi al territorio della provincia di Verona, per la stagione 2023/2024;

CONSIDERATO che con il sopraccitato decreto n. 552/2023 è stato stabilito che "*con successivo decreto della Struttura regionale competente, a seguito della verifica dei censimenti al bramito effettuati, verranno assegnati i capi di cervo (incluso anche il maschio di fusone), distinti per sesso e classe d'età, oggetto di prelievo selettivo per il periodo 15 ottobre 2023 – 14 dicembre 2023*";

DATO ATTO che nel periodo primaverile (marzo e aprile) 2023 sono stati effettuati sul territorio della provincia di Verona i censimenti del cervo con il faro che hanno evidenziato un significativo incremento delle segnalazioni di presenza a conferma di un trend in crescita della specie;

CONSIDERATO che in data 25 e 28 settembre 2023, nelle unità gestionali "Lessinia" e "Monte Baldo" sono stati svolti, altresì, i censimenti del cervo al bramito, le cui schede di rilevamento sono in fase di analisi, benché comunque, da una lettura sommaria delle stesse, emergerebbe un ulteriore aumento delle segnalazioni e quindi, conseguentemente, della popolazione;

RITENUTO, nelle more di una più puntuale analisi delle schede di censimento da attuarsi con la collaborazione del tecnico faunista dott. Lucio Luchesa dell'Associazione Cacciatori Trentini, che in questi anni hanno consentito a questo ufficio di poter strutturare i prelievi annuali della specie, di approvare comunque il piano di abbattimento del cervo per il periodo 15 ottobre 2023 – 14 dicembre 2023, prevedendo, nel contempo, la possibilità di integrazione a seguito dell'acquisizione delle risultanze dei monitoraggi al bramito;

DATO ATTO che il piano approvato con il presente decreto risulta comunque conservativo nei confronti della specie, pur essendo in presenza di un trend in crescita della popolazione della specie, come risulta dall'analisi dei monitoraggi effettuati in questi ultimi anni;

CONSIDERATO, infine, che in considerazione della spiccata elusività della specie, il prelievo del cervo risulta comunque alquanto difficoltoso e proprio per questo il piano assegnato in questi anni non è mai stato completato, benchè questo sarebbe importante in considerazione della necessità di mantenere la popolazione di cervo entro densità sostenibili dal territorio in relazione alla spiccata vocazione agricola posseduta;

CONSIDERATO, altresì, che anche il prelievo del giovane maschio fusone previsto dal 01 agosto 2023 al 14 settembre 2023 è stato attuato in minima parte (7 capi abbattuti rispetto ai 21 assegnati) e che pertanto si rende ora necessario provvedere alla riassegnazione degli stessi ai medesimi istituti venatori;

RITENUTO, infine, opportuno provvedere all'assegnazione dei maschi adulti "coronati" esclusivamente a quelli istituti venatori ove maggiori sono risultate le segnalazioni di cervi bramitanti, nonché a quelli che hanno effettuato i censimenti anche negli anni passati;

ACQUISITA la rendicontazione dei prelievi di cervo effettuati nella precedente stagione venatoria 2022/2023 nelle unità gestionali del Baldo e della Lessinia, e valutata l'efficacia degli stessi attraverso la determinazione della classe d'età di appartenenza;

VISTA la proposta di piano di abbattimento del cervo predisposta dal dott. Ivano Confortini, biologo titolare della posizione organizzativa della sede territoriale di Verona dell'Unità organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria", sulla base della valutazione dei censimenti primaverili con il faro e al bramito, relativi alla passata annualità;

VISTA la deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 relativa a "*Piano faunistico-venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della Sentenza della Corte costituzionale n. 148 del 18.07.2023*", che approva definitivamente il Piano faunistico venatorio regionale 2022-2027;

VISTO il D.D.R. n. 322 del 04 agosto 2023 con il quale è stato modificato il decreto n. 151 del 18 febbraio 2022 nell'ambito della deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85/2023, concernente l'istituzione dei Comprensori alpini nel territorio compreso nella Zona faunistica delle Alpi, in attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale (2022-2027);

DECRETA

1. di approvare il piano di abbattimento del cervo per la stagione 2023/2024, come da seguente tabella, precisando che lo stesso sostituisce quello del maschio giovane (fusone) di cervo approvato con decreto del direttore dell'Unità organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" n. 552 del 07 agosto 2023 (allegato C);

Istituto venatorio	**Piccolo maschio o femmina (età 5-7 mesi)**	**Femmina giovane e adulta (età >1 anno)**	**Maschio giovane (fusone) età 1 anno**	**Maschio subadulto età 2-4 anni (max 8 punte)**	**Maschio adulto età anni 5+ (da trofeo anche coronato)**
C.A. di Brentino Belluno	1	2	1	1	
C.A. di Ferrara di Monte Baldo	1	2		1	
C.A. di Brenzone	1	2		1	
C.A di Malcesine	1	2	1		1
C.A di Caprino Veronese	1	1	1		
C.A di San Zeno di Montagna	1	1			
C.A. di Negrar	1	1			
C.A. di Dolcè	2	3	2	1	1
C.A. di Fumane	2	2	1	1	
C.A. di Marano di Valpolicella	1	1	1		
C.A. di Sant'Anna d'Alfaedo	2	3	2	1	1
C.A. di Bosco Chiesanuova	3	2	1	1	1
C.A. di Erbezzo	4	4	1	2	1
C.A. di Roverè Veronese	1	2		1	
C.A. di Selva di Progno	3	2	2	1	1
C.A. di Velo Veronese	2	2	1	1	
C.A. di Badia Calavena	2	2	1		1
A.T.C. n. 2 Valpantena	1	2	1	1	
A.T.C. n. 2 Val Tramigna	1	1			
A.T.C. n. 2 Val d' Illasi	1	1			
A.T.C. n. 2 "Val Squaranto"	1	2	1	1	
A.F.V. "La Rocchetta"	2	2	1	1	
TOTALE	**35**	**42**	**18**	**15**	**7**
	117				

2. di stabilire che il presente piano di prelievo ha validità dal 15 ottobre 2023 al 14 dicembre 2023;

3. di stabilire che, al fine di consentire il completamento del piano assegnato, è autorizzato lo scambio della classe di prelievo a ribasso (classe inferiore) ovvero l'abbattimento di:
   - piccoli: al posto di femmine giovani o adulte e di maschi giovani (fusoni);

- maschi giovani (fusoni): al posto di maschi subadulti (2-4 anni) e di maschi adulti anche coronati (età 5 e più anni);
- maschi subadulti (2-4 anni): al posto di maschi adulti anche coronati (età 5 e più anni);

fermo restando il mantenimento dei contingenti totali e per classe di età e sesso stabiliti per ciascun istituto venatorio dal presente provvedimento;

4. di precisare, infine, che per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni stabilite dalla deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 80/2015;

5. di precisare che, a seguito della puntuale analisi delle schede del censimento al bramito, potranno essere apportate, con successivo decreto, le opportune integrazioni al presente piano di abbattimento;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 e 120 giorni.

f.to dott. Lucio Della Bianca